Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 72

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 15 marzo 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 dicembre 1982, n. **1130**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Ancona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Ancona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615/1981;

Veduto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Ancona, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 23, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari dei vari corsi di laurea della facoltà di ingegneria, sono incluse le seguenti discipline:

economia agraria;
progetti di costruzioni stradali e ferroviarie.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1982

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *marzo* 1983
Registro n. 17 *Istruzione, foglio n.* 62

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1983, n. **61**.

Prelevamento di L. 940.667.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1983.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 5 novembre 1964, n. 1172;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Considerato che sul detto fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983, esiste la necessaria disponibilità;

Vista la legge 23 dicembre 1982, n. 933, relativa all'esercizio, in via provvisoria, del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1983;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza che di cassa, di complessive L. 940.667.000 che corrispondentemente si iscrivono al cap. 4572: « Somma da versare al fondo destinato all'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche, ecc. » dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il medesimo anno finanziario.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1983

PERTINI

GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *marzo* 1983
Registro n. 12 *Tesoro, foglio n.* 339

Avviso di rettifica alla legge 28 febbraio 1983, n. 53 « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, recante misure in materia tributaria » (Legge pubblicata nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 58 del 1° marzo 1983).

Nella legge citata in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

alla pag. 5, prima colonna, quindicesimo rigo, dove è scritto: « ...*rappresentati* di commercio ... », leggati: « ... *rappresentanti* di commercio ... »;

alla pag. 16, seconda colonna, quattordicesimo rigo, dove è scritto: « ... dall'estero. Per i veicoli ... », leggasi: « ... dall'estero; per i veicoli ... »;

alla pag. 19, seconda colonna, diciottesimo rigo, dove è scritto: « ... al titolo *VI* ... », leggasi: « ... al titolo *VII* ... ».

Le stesse correzioni sopra specificate devono essere apportate anche nel testo coordinato del decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'8 marzo 1983.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 febbraio 1983.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980 concernente nuove modalità di ammissione ai corsi di preparazione con concessione di borsa di studio, per l'accesso di impiegati alle qualifiche funzionali delle amministrazioni dello Stato, nonché modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi medesimi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, sul « Riordinamento e potenziamento della scuola superiore della pubblica amministrazione »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, che approva il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica sopracitato;

Visto l'art. 7, ultimo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 12 settembre 1980 e concernente le « Nuove modalità di ammissione ai corsi di preparazione, con concessione di borsa di studio, per l'accesso di impiegati alle qualifiche funzionali delle amministrazioni dello Stato, nonché modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi medesimi »;

Ritenuta l'opportunità di modificare alcuni commi dell'art. 5 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980, onde meglio definire sia le modalità di distribuzione degli allievi per la frequenza del secondo periodo di corso, sia i casi di nomine di fine corso non conseguite per carenza di posti, sia i casi di riammissibilità al corso successivo;

Ritenuta altresì l'opportunità di modificare anche l'art. 9 dello stesso decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per quanto attiene alle scelte di metà corso da parte di eventuali uditori;

Vista la delega di firma all'on. avv. Dante Schietroma, Ministro per la funzione pubblica;

Decreta:

Agli articoli 5 e 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980, citato nelle premesse, sono apportate le varianti di cui agli articoli seguenti.

Art. 1.

Dopo il settimo comma dell'art. 5 è aggiunto il seguente:

Qualora le amministrazioni interessate ne facciano espressa richiesta, la scelta verrà effettuata tenendo conto anche dei posti, non calcolati al momento del bando, che si renderanno disponibili presso ciascuna amministrazione entro la fine del corso.

Art. 2.

I commi diciassettesimo e diciottesimo dell'art. 5 sono sostituiti dai seguenti:

Effettuate le nomine nei posti disponibili, le graduatorie di fine corso relative ai restanti idonei, per ciascuna qualifica funzionale o profilo professionale di ogni singola amministrazione, possono essere utilizzate per coprire vacanze che sopravverranno nella stessa qualifica o profilo. Tale possibilità si esaurisce con l'approvazione della graduatoria del corso successivo relativo alla medesima amministrazione.

In ogni caso, coloro che pur essendosi qualificati idonei nelle graduatorie di fine corso non avessero conseguito la nomina per carenza di posti, o, nel caso di studenti universitari, per non aver conseguito il diploma di laurea, possono, a domanda, essere inclusi, con il voto a suo tempo conseguito, nelle graduatorie finali del corso successivo indetto per amministrazioni o per profili professionali corrispondenti a quelli del corso nel quale si è conseguita l'idoneità; tale corrispondenza, se necessario, sarà determinata caso per caso dal comitato didattico che, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun corso successivo, stabilirà a quali altre amministrazioni o profili professionali l'idoneità conseguita sia rapportabile.

Art. 3.

Gli ultimi due commi dell'art. 5 sono sostituiti dai seguenti:

Coloro che non abbiano potuto iniziare o proseguire la frequenza del corso a causa degli obblighi connessi al servizio militare di leva oppure perché si trovano nelle condizioni previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1024, e successive modifiche ed integrazioni, oppure per altra comprovata causa di forza maggiore, possono chiedere — purché ancora in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 — di essere ammessi al corso successivo, in eccedenza al numero dei posti originariamente stabiliti per il corso stesso.

La riammissione sarà effettuata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al primo corso successivo indetto per amministrazioni o per profili professionali corrispondenti a quelli del corso nel quale si è conseguita l'idoneità di ammissione; tale corrispondenza, se necessario, sarà determinata caso per caso dal comitato didattico che, tenendo conto delle caratteristiche del corso successivo, stabilirà a quali altre amministrazioni o profili professionali l'idoneità conseguita sia rapportabile.

Art. 4.

Dopo il quarto comma dell'art. 9 è aggiunto il seguente:

Gli uditori che superano le prove di metà corso formano, con il loro voto, una graduatoria a parte, in base alla quale scelgono l'amministrazione per l'indi-

rizzo specializzato del secondo periodo del corso; a tale scopo il numero complessivo degli eventuali uditori viene opportunamente ripartito tra le varie amministrazioni, con criterio proporzionale ai posti disponibili presso ciascuna di esse.

Art. 5.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche ai corsi in via di svolgimento alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto che viene trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 febbraio 1983

p. Il Presidente
Il Ministro per la funzione pubblica
SCHIETROMA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1983
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 330

(1629)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 28 febbraio 1983.

Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva non agonistica.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, concernente il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, che, all'art. 5 ultimo comma, attribuisce al Ministero della sanità il compito di stabilire i criteri tecnici generali per i controlli sanitari dell'attività sportiva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1981, art. 23, relativo all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1981, art. 23, relativo all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1982 che stabilisce « Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica »;

Considerata la necessità di stabilire, ai sensi dell'art. 5 del precitato decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge n. 33/80, i criteri tecnici generali in base ai quali debbono essere effettuati i controlli sanitari di idoneità alle attività sportive, per la parte relativa alle attività non agonistiche;

Sentita la apposita commissione istituita con decreto del Ministro della sanità 8 maggio 1981;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della tutela della salute devono essere sottoposti a controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche:

a) gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche;

b) coloro che svolgono attività organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982;

c) coloro che partecipano ai Giochi della gioventù, nelle fasi precedenti quella nazionale.

Art. 2.

Ai fini della pratica delle attività sportive non agonistiche i soggetti di cui al precedente art. 1 devono sottoporsi, preventivamente e con periodicità annuale, a visita medica intesa ad accertare il loro stato di buona salute.

In caso di motivato sospetto clinico, il medico ha facoltà di richiedere accertamenti specialistici integrativi, rivolgendosi anche al personale sanitario e alle strutture di cui all'art. 5, ultimo comma, della legge n. 33/80.

La certificazione di stato di buona salute riscontrato all'atto della visita medica deve essere redatta in conformità al modello di cui all'allegato 1.

Art. 3.

La certificazione di cui al precedente art. 2 è rilasciata ai propri assistiti dai medici di medicina generale e dai medici specialisti pediatri di libera scelta, a sensi dell'art. 23 dei rispettivi accordi collettivi vigenti.

Art. 4.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO 1

REGIONE . . . . . U.S.L. . . . . .

CERTIFICATO DI STATO DI BUONA SALUTE

Cognome . . . . nome . . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
residente a . . . .
n. iscrizione al S.S.N. . . . .

Il soggetto, sulla base della visita medica da me effettuata risulta in stato di buona salute e non presenta controindicazioni in atto alla pratica di attività sportive non agonistiche.

Il presente certificato ha validità annuale dalla data del rilascio.

. . . . il . . . .

Il medico
(timbro e firma)

(1579)

DECRETO 28 febbraio 1983.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 18 febbraio 1982, concernente norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 5 marzo 1982, concernente norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica;

Visti gli allegati 1 e 2 al succitato decreto;

Rilevato che, nell'allegato 1, al punto *B*) delle note esplicative, viene fatto rinvio ad una tabella per il calcolo dell'IRI che, per errore materiale, non è stata allegata nel decreto di cui trattasi;

Rilevato, inoltre, che nell'allegato 2 sono contenuti errori materiali che potrebbero ingenerare una non corretta applicazione del provvedimento medesimo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alle necessarie integrazioni e rettifiche;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato 1 del decreto ministeriale 18 febbraio 1982, concernente norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica, è integrato con la tabella IRI, menzionata al punto *B*) delle note esplicative, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Art. 2.

L'allegato 2 del precitato decreto ministeriale 18 febbraio 1982 e annullato e sostituito dall'allegato pari numero che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO 1

TABELLA PER IL CALCOLO DELL'IRI
(Rif. lettera *B* delle note esplicative)

Per ottenere l'indice IRI con la metodica semplificata di Montoye secondo la seguente formula:

$$\text{IRI} = \frac{\text{Durata esercizio in sec.} \times 100}{5{,}5 \times \text{conta del polso dal } 60^{\circ\prime\prime} \text{ al } 90^{\circ\prime\prime}}$$

è necessario far salire e scendere il soggetto in esame su uno sgabello alto cm. 50 per gli uomini, cm. 40 per le donne, cm. 30 per i ragazzi e soggetti di statura inferiore a cm. 160, per 30 volte al minuto, per la durata di tre minuti.

Il tempo è regolato dal battito di un metronomo, fissato a 120 oscillazioni al minuto in modo che complessivamente il soggetto compia 90 ascensioni in 3 minuti.

Il ritmo di azioni è lo stesso dello Step-test che fa eseguire al soggetto il movimento in quattro tempi (piedi sn. su, piede ds. su, piede sn. giù, piede ds. giù) con la avvertenza di far tenere il tronco eretto durante i movimenti.

Dopo ciò si fa immediatamente distendere il soggetto sul lettino e si conta il numero delle pulsazioni comprese tra il 60°" ed il 90°" dalla fine dell'esercizio.

Numero delle pulsazioni rilevate tra il 60°" e il 90°" dalla fine dell'esercizio		Giudizio corrispondente
da 25 a 32	IRI =	ottimo
da 33 a 40	IRI =	buono
da 41 a 54	IRI =	discreto
da 55 a 65	IRI =	sufficiente
da 66 in poi	IRI =	insufficiente

ALLEGATO 2

Modello A

REGIONE . . . . U.S.L. . . . .

SCHEDA DI VALUTAZIONE MEDICO-SPORTIVA
PER I PRATICANTI GLI SPORT DI CUI ALLA TABELLA *A*

Cognome . . . . nome . . . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
residenza e/o domicilio . . . .
documento d'identità . . . .

Sport per cui è stata richiesta la visita . . . . . .
prima visita . . . . . visita successiva . . . .
Eventuali altri sport praticati . . . .

ANAMNESI

A. Familiare: . . . .
A. Fisiologica: . . . .
(menarca . . . . . data ultima mestruazione .)
(fumo . . . . . . alcool . . . . .)
A. Patologica: malattie sofferte: . . . .
. . . .
Interventi chirurgici: . . . .
. . . .
Infortuni: . . . .
. . . .

ESAME OBBIETTIVO

Trofismo . . . . peso kg . . . statura cm. . . . .
Apparato locomotore . . . .
. . . .
Torace e apparato respiratorio . . . .
. . . .
Apparato cardiocircolatorio . . . .
. . . .
. . . . . . p.a. a riposo . . . . . / . . . .
Addome e organi genitali . . . .
. . . .
Arti . . . .
. . . .
Acuità visiva: naturale OD . . . /10 OS . . . /10
corretta OD . . . /10 OS . . . /10
Senso cromatico: . . . .
Udito: . . . .
Conclusioni esame obbiettivo: . . . .
. . . .

Firma del medico visitatore . . . . . .

Elettrocardiogramma a riposo: freq. media . . PQ: . . QT: . .
Reperto: . . . .
. . . .

Firma del cardiologo . . . . . .

Esame urine: Aspetto . . . . . Reazione . .
Densità . . . . . Colore . . .
Reperto . . . .
. . . .

ESAMI SPECIALISTICI INTEGRATIVI

Elettroencefalogramma: . . . .

. . . .

. . . .

Esame neurologico: . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Esame otorinolaringoiatrico: . . . .

. . . .

. . . .

Audiometria: . . . .

. . . .

. . . .

Altri esami: . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

GIUDIZIO CONCLUSIVO

L'atleta all'atto della visita, non presenta controindicazioni cliniche pregresse o in atto alla pratica agonistica dello sport . . . . per il periodo . . . . .

Lì, ...

. . . .
(timbro e firma del medico)

Modello B

REGIONE . . . . U.S.L. . . . .

SCHEDA DI VALUTAZIONE MEDICO-SPORTIVA PER I PRATICANTI GLI SPORT DI CUI ALLA TABELLA *B*

Cognome . . . . nome . . . .
nato a . . . . il . . . .
residenza e/o domicilio . . . .
documento d'identità . . . .

Sport per cui è stata richiesta la visita . . . . . .
prima visita . . . . . visita successiva . . . .
Eventuali altri sport praticati . . . .

ANAMNESI

A. Familiare: . . . .
A. Fisiologica: . . . .
(menarca . . . . . data ultima mestruazione .)
(fumo . . . . . alcool . . . . .)
A. Patologica: malattie sofferte: . . . .
. . . .
Interventi chirurgici: . . . .
. . . .
Infortuni: . . . .
. . . .

ESAME OBBIETTIVO

Trofismo . . . . peso kg . . . . statura cm. . . .
Apparato locomotore . . . .
. . . .
Torace e apparato respiratorio . . . .
. . . .
Apparato cardiocircolatorio . . . .
. . . .
. . . . p.a. a riposo . . . . . / . . . .
Addome e organi genitali . . . .
. . . .

Arti . . . .
. . . .
Acuità visiva: naturale OD . . . /10 OS . . . /10
corretta OD . . . /10 OS . . . /10
Senso cromatico: . . . .
Udito: . . . .

Conclusioni esame obbiettivo: . . . .
. . . .

Firma del medico visitatore . . . .

Elettrocardiogramma a riposo: freq. media . . PQ: . . QT: . .
Reperto: . . . .
IRI . . . .

Firma del cardiologo . . . .

Esame urine: Aspetto . . . . . Colore . . .
Densità . . . . . Relazione . .
Reperto . . . .
. . . .

Spirografia
Capacità vitale CV . . . l . . . (norm. . . . . .)
Volume Espir. Max Sec. VEMS . . l. . . (norm. . . .)
Indice Tiffeneau VEMS/CV . . % . . (norm. . . . .)
Max Ventil. Volont. MVV . . l/min . . (norm. . . .)
Conclusioni . . . .
. . . .

ESAMI SPECIALISTICI INTEGRATIVI

Elettroencefalogramma: . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Esame neurologico: . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Esame otorinolaringoiatrico: . . . .

. . . .

. . . .

Audiometria: . . . .

. . . .

. . . .

Esame oculistico: . . . .

. . . .

. . . .

Altri esami: . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

GIUDIZIO CONCLUSIVO

L'atleta all'atto della visita, non presenta controindicazioni cliniche pregresse o in atto alla pratica agonistica dello sport . . . . per il periodo . . . . .

Lì, ...

. . . .
(timbro e firma del medico)

(1578)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 5 novembre 1982.

Dazio antidumping applicabile all'importazione di alcune putrelle ad ali larghe originarie della Spagna.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, approvato e reso esecutivo con legge 25 giugno 1952, n. 766;

Vista la raccomandazione della commissione delle Comunità europee n. 2242/82/CECA del 10 agosto 1982, che dispone, sulla base dell'art. 1 figurante nella citata raccomandazione, l'istituzione di un dazio antidumping provvisorio all'importazione delle putrelle ad ali larghe originarie della Spagna, nonché la contemporanea abrogazione, in virtù dell'art. 3 della raccomandazione stessa, del dazio antidumping definitivo che risulta essere stato posto in applicazione dalla menzionata commissione in data 8 maggio 1979 con la raccomandazione n. 935/79/CECA, riguardante, fra l'altro, i medesimi prodotti (putrelle ad ali larghe) sopra evidenziati, originari della Spagna ma provenienti da un altro Paese terzo;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 3 dicembre 1980 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 30 gennaio 1981) che ha recepito la raccomandazione CECA numero 935/79, dianzi citata;

Vista la comunicazione dei prezzi di base di taluni prodotti siderurgici pubblicata dalla commissione delle Comunità europee nella « Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. L 372 del 29 dicembre 1981;

Visto l'art. 11-*bis* delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali d'importazione della Repubblica italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dal 14 agosto 1982, all'importazione delle putrelle ad ali larghe originarie della Spagna, rientranti nella sottovoce 73.11-A ex I della tariffa doganale comune, corrispondente al codice NIMEXE 73.120, è applicabile un dazio antidumping provvisorio in conformità dell'art. 1 della raccomandazione n. 2242/82/CECA adottata dalla commissione delle Comunità europee il 10 agosto 1982 (« Gazzetta Ufficiale » C.E.E. n. L 238 del 13 agosto 1982).

Art. 2.

Con la medesima decorrenza di cui al precedente articolo, è abrogato, ai sensi dell'art. 3 della sopra specificata raccomandazione CECA n. 2242/82, il dazio antidumping definitivo posto in applicazione dall'art. 3 del decreto ministeriale 3 dicembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 30 gennaio 1981) che ha recepito la raccomandazione CECA n. 935/79 indicata nelle premesse, riguardante la importazione delle putrelle ad ali larghe della sottovoce doganale 73.11-120, originarie della Spagna ma provenienti da un altro Paese terzo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1982

p. *Il Ministro delle finanze*
COLUCCI

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *gennaio* 1983
Registro n. 6 *Finanze, foglio n.* 176

(1604)

DECRETO 15 febbraio 1983.

Restituzione dell'imposta di fabbricazione su preparazioni antiossidanti per gomma.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il secondo comma dell'art. 16 del regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa la restituzione dell'imposta di fabbricazione sull'acqua ragia minerale contenuta nelle preparazioni antiossidanti per gomma classificabili alla voce 38.19/X-III/a (cod. 38.19-601) esportate all'estero, osservate le norme vigenti in materia doganale.

Art. 2.

Le ditte esportatrici, per essere ammesse al beneficio di cui al precedente articolo, devono farne domanda al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

L'imposta di fabbricazione da restituire sarà commisurata alla quantità di acqua ragia minerale contenuta nelle cennate preparazioni esportate, accertata mediante analisi, da parte del laboratorio chimico centrale delle dogane e imposte indirette, da eseguirsi sui campioni di dette preparazioni che dovranno essere prelevati all'atto di ogni singola esportazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1983

Il Ministro: FORTE

(1577)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 22 dicembre 1982.

Tasso di cambio dei redditi prodotti in franchi svizzeri nel territorio del comune di Campione d'Italia agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, per il periodo d'imposta 1° gennaio 1983-31 dicembre 1985.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 31, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 660, recante misure urgenti in materia tributaria;

Visto l'art. 15 della citata legge n. 31/1980;

Ritenuto che per il periodo d'imposta 1° gennaio 1983-31 dicembre 1985, agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i redditi prodotti in franchi svizzeri nel territorio del comune di Campione d'Italia, dai soggetti con domicilio fiscale nello stesso comune, vanno computati in lire italiane sulla base di un tasso di cambio calcolato tenendo conto del tasso ufficiale di cambio Italia-Svizzera e del rapporto fra l'indice dei prezzi al consumo in Italia e l'analogo indice in Svizzera;

Atteso che il rapporto tra la media dei tassi di cambio Italia-Svizzera nel triennio 1980-82 e la corrispondente media nel triennio 1977-79 è risultato pari a 1,306;

Considerato che il rapporto tra le medie degli indici dei prezzi al consumo in Italia ed in Svizzera (base 1977 = 100) nel triennio 1980-82 e le corrispondenti medie nel triennio 1977-79 è risultato pari a 1,418;

Decreta:

Il tasso di cambio sulla base del quale vanno computati, agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, per il periodo di imposta 1° gennaio 1983-31 dicembre 1985, i redditi prodotti in franchi svizzeri nel territorio del comune di Campione d'Italia dai soggetti con domicilio fiscale nello stesso comune, è stabilito in L. 217 per ogni franco svizzero.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
FORTE

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1983
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 26

(1603)

DECRETO 21 febbraio 1983.

Modificazione al decreto ministeriale 19 giugno 1971, n. 135159/40, relativo alle modalità d'impiego del fondo speciale costituito presso la sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro, ai sensi dell'art. 39 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034 e ripartizione degli utili spettanti allo Stato per l'anno 1981 per la sua partecipazione al fondo di dotazione della predetta sezione speciale.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, recante provvedimenti straordinari per la ripresa economica, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto, in particolare, l'art. 39, terzo comma, del suddetto provvedimento come risulta sostituito dall'articolo unico della legge 24 maggio 1976, n. 350, recante conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 1976, n. 156, riguardante provvidenze urgenti a favore dell'industria e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale n. 135159/40 in data 19 giugno 1971 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 26 luglio 1971) modificato, per ultimo, con il decreto ministeriale n. 262260/40 in data 26 gennaio 1983, con il quale, in applicazione del citato art. 39, sono state approvate le modalità di impiego del « Fondo speciale » costituito presso la sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro, tra cui l'utilizzo delle disponibilità dello stesso « Fondo speciale » in parte al « Fondo speciale conto contributi finanziamenti a tasso ordinario », in parte al « Fondo speciale conto finanziamenti » e, in parte, nel limite fino al 10 per cento al « Fondo speciale conto contributi associazioni movimento cooperativo »;

Vista la proposta di ripartizione dell'utile spettante per l'anno 1981 al Tesoro dello Stato sulla sua partecipazione al fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro, pari a L. 4.213.083.333 deliberata dal comitato esecutivo della sezione medesima in data 14 settembre 1982;

Considerato che, a seguito della decisione del TAR del Lazio del 26 agosto 1981 che ha annullato il decreto 6 ottobre 1980, con il quale il Ministero del lavoro aveva annullato il precedente decreto 18 luglio 1975 di riconoscimento dell'Unione nazionale cooperative italiane - U.N.C.I., ed in attesa di una definitiva sistemazione della questione, occorra soprassedere per il momento alla ripartizione tra le associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo delle somme assegnate al « Fondo speciale conto contributi associazioni movimento cooperativo »;

Ritenuta l'urgenza ai sensi dell'art. 14 della legge bancaria;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto ministeriale n. 135159/40 in data 19 giugno 1971, citato in premessa, modificato, per ultimo con l'art. 1 del decreto ministeriale 26 gennaio 1983, è ulteriormente modificato come appresso:

« La misura del contributo sugli interessi è determinata come segue:

a) il 42 % della somma disponibile sul "Fondo speciale conto contributi finanziamenti a tasso ordinario" viene ripartito tra tutte le operazioni ammissibili, in misura direttamente proporzionale agli interessi corrisposti;

b) il rimanente 58 % va ad integrare la ripartizione che precede, limitatamente alle operazioni poste in essere nei confronti di cooperative e consorzi aventi sede legale nelle regioni Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna ed anche nei confronti di cooperative e consorzi aventi sede legale altrove, purché sia dimostrabile la destinazione delle operazioni e lavori, opere e programmi in genere realizzati o da realizzare in dette regioni ».

Art. 2.

L'importo degli utili di L. 4.213.083.333, spettanti per l'esercizio 1981 alla partecipazione dello Stato al fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro, versato al fondo speciale costituito presso la sezione medesima, viene ripartito:

a) in ragione di L. 421.308.333, pari al 10 % del suddetto utile netto, al « Fondo speciale conto contributi associazioni movimento cooperativo », da tenere accantonate in attesa della determinazione delle associazioni di categoria beneficiarie e con temporanea sospensione, quindi, dell'applicazione dell'art. 8-*bis* del decreto ministeriale di cui al precedente art. 1;

b) in ragione di L. 3.291.775.000 al « Fondo speciale conto contributi finanziamenti a tasso ordinario »;

c) in ragione di L. 500.000.000 al « Fondo speciale conto finanziamenti ».

Art. 3.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale n. 135159/40 del 19 giugno 1971, ma non in contrasto con quanto stabilito nei precedenti articoli.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1983

Il Ministro: GORIA

(1357)

DECRETO 4 marzo 1983.

Modificazioni allo statuto della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 febbraio 1981, n. 23;

Visto lo statuto della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma;

Vista la deliberazione del comitato esecutivo della predetta sezione in data 28 ottobre 1982;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge bancaria;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 1, 3 e 19 dello statuto della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro, in conformità del testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 marzo 1983

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro
del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

TESTO DELLE MODIFICAZIONI

Art. 1. — La sezione speciale per il credito alla cooperazione, istituita presso la Banca nazionale del lavoro in Roma, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, e successive modificazioni ed integrazioni, ha personalità giuridica propria, con patrimonio e amministrazione distinti da quelli della banca stessa.

Art. 3, ultimo comma. — Le quote di partecipazione possono essere trasferite, con l'approvazione del comitato esecutivo della sezione e del Ministero del tesoro, anche alle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo legalmente riconosciute ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modifiche, o ad organismi economici nazionali cooperativi da esse designati.

Art. 19, primo comma. — La sezione, per lo svolgimento dei suoi compiti e delle sue attività, si vale dei servizi della Banca nazionale del lavoro, di quelli degli istituti di credito partecipanti e delle aziende di credito che ad essi fanno capo. Si avvale, altresì, del personale della Banca nazionale del lavoro all'uopo designato dal direttore.

(1648)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ammissione al beneficio del trattamento di pensionamento anticipato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Adolfo Pasta di S. Giuliano Milanese.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Adolfo Pasta di S. Giuliano Milanese che versino nelle ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è disposta l'ammissione al beneficio del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 15 luglio 1982 al 31 dicembre 1982.

(1631)

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, disposta in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale della ditta Calabrese S.a.s. di Napoli, è prolungata per un trimestre.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1983, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, disposta in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore della gomma operanti in provincia di Napoli, è prolungata per un trimestre.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, disposta in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore della gomma operanti in provincia di Napoli, è prolungata per un trimestre.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1983, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, disposta in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore della gomma operanti in provincia di Napoli, è prolungata per un trimestre.

(1632)

MINISTERO DELLE FINANZE

Annullamento di biglietti della lotteria di Agnano 1983

Con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro in corso di perfezionamento, è stato disposto, per anomalie di stampa, l'annullamento dei biglietti della lotteria di Agnano 1983 contraddistinti dalle serie BR, BS e BT, i quali, pertanto, non parteciperanno all'estrazione dei premi fissati per il 9 aprile 1983.

Gli eventuali acquirenti dei biglietti contraddistinti dalle serie anzidette potranno ottenere la restituzione del relativo importo, consegnandoli o facendoli recapitare alla S.F.I.M.I. S.p.a., con sede in Roma, via Calabria, 35, concessionaria dell'incarico di distribuzione e vendita dei biglietti delle lotterie nazionali, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1688)

MINISTERO DEL TESORO

Ottava estrazione per l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9 % - 1975/1990

Si rende noto che il giorno 24 marzo 1983, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento le operazioni di ricognizione e imbussolamento delle venti serie del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% - 1975/1990, emesso in base alle leggi 28 luglio 1967, n. 641 e 17 agosto 1974, n. 413 ed al decreto ministeriale 23 giugno 1975.

Il successivo giorno 25, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto all'ottava estrazione di due serie.

I titoli appartenenti alle serie sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1983.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1655)

Sesta estrazione per l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 10% - 1977/1992

Si rende noto che il giorno 24 marzo 1983, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento le operazioni di ricognizione e imbussolamento delle ottantanove serie del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 10% - 1977/1992, emesso in base alla legge 17 agosto 1974, n. 413 ed al decreto ministeriale 30 giugno 1977.

Il successivo giorno 25, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla sesta estrazione di otto serie.

I titoli appartenenti alle serie sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1983.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1656)

Sesta estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 10 % - 1976/1987

Si rende noto che il giorno 24 marzo 1983, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento la ricognizione e l'imbussolamento delle cinque serie degli speciali certificati di credito 10% - 1976/1987, emessi in base ai: decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 492 e decreto ministeriale 15 dicembre 1975; decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, convertito con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 493 e decreto ministeriale 15 dicembre 1975.

Il successivo giorno 25, nella medesima sala ed alla stessa ora sarà provveduto alla sesta estrazione di una serie per ciascuno dei suddetti prestiti.

I certificati appartenenti alla serie che risulterà sorteggiata saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1983.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1657)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione esplosivi

1) Le cariche cave per sondaggi petroliferi fabbricate in U.S.A. nello stabilimento della società Jet Research Center Inc. in Arlington-Texas - sono riconosciute, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella cat. II gruppo *A* dell'allegato *A* al regolamento per l'esecuzione del detto testo unico con la denominazione «cartuccia per sondaggi petroliferi» nei modelli seguenti:

1) Diam. 1. 1/2" in alluminio a perdere dal peso di g 43 con g 3 di esplosivo;

2) Diam. 1. 9/16" in alluminio a perdere dal peso di g 43 con g 3 di esplosivo;

3) Diam. 2" in alluminio a perdere, dal peso di g 92 con g 6,5 di esplosivo;

4) Diam. 2. 3/4" in gomma e alluminio a perdere, dal peso di g 141 con g 11 di esplosivo;

5) Diam. 3. 1/8" in gomma e alluminio a perdere, dal peso di g 122 con g 12 di esplosivo;

6) Diam. 3. 5/8" in gomma e alluminio a perdere dal peso di g 122 con grammi 15 di esplosivo;

7) Diam. 4" in gomma e alluminio a perdere dal peso di g 227 con g 22 di esplosivo;

8) Diam. 5" in gomma e alluminio a perdere dal peso di g 454 con g 32 di esplosivo;

9) Diam. 1. 11/16" in alluminio a perdere dal peso di g 113 con g 13 di esplosivo;

10) Diam. 1. 11/16" in ceramica a perdere dal peso di g 91 con g 13 di esplosivo;

11) Diam. 2. 1/16" in alluminio a perdere dal peso di g 159 con g 22 di esplosivo;

12) Diam. 2. 1/8" in ceramica a perdere dal peso di g 141 con g 20 di esplosivo.

2) Le cariche esplosive tagliatubi per pozzi petroliferi, fabbricati in U.S.A. dalla società Jet Research Center contenenti esplosivo T4 (exogene) od octogene, sono riconosciute e classificate nella categoria II, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento di pubblica sicurezza, con la denominazione «cartuccia per sondaggi petroliferi» nei modelli dal diametro minimo di 1" ad un massimo di 30", con contenuto di esplosivo da g 1 a g 1421.

3) Le micce detonanti fabbricate in U.S.A. dalla società Du Pont De Nemours sono riconosciute e classificate nella categoria II, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento di pubblica sicurezza nei modelli seguenti, tutti contenenti esplosivo T4 (exogene) od octogene e con involucro di corda di nylon:

1) peso di esplosivo per piede (cm 30,48) g 4,54;

2) peso di esplosivo per piede (cm 30,48) g 5,20;

3) peso di esplosivo per piede (cm 30,48) g 3,89;

4) peso di esplosivo per piede (cm 30,48) g 2,60.

4) I seguenti detonatori elettrici fabbricati in U.S.A. dalla soc. Du Pont De Memours sono riconosciuti e classificati nella categoria III dell'allegato *A* al regolamento di pubblica sicurezza nei modelli seguenti, tutti confezionati in capsula di rame contenente una carica di accensione costituita da composto pirotecnico termoresistente, una carica di innesco costituita da azoturo di piombo ed una carica di base costituita da T4;;

1) carica accensione g 0,2786, carica innesco g 0,3888, carica base g 0,9720 totale g 1,6394;

2) carica accensione g 0,2786, carica innesco g 0,1944, carica base g 0,3240 totale g 0,7970;

3) carica accensione g 0,1620, carica innesco g 0,3564, carica base g 0,4536 totale g 0,9720;

4) carica accensione g 0,2786, carica innesco g 0,3758, carica base g 0,9720 totale g 1,6264.

5) Il detonatore elettrico fabbricato in U.S.A. dalla Du Pont De Nemours con capsula alluminio, carica innesco g 0,1814 di azoturo di piombo carica base g 0,6480 di T4 (exogene), totale g 0,8294, è riconosciuto e classificato nella III categoria dell'allegato *A* al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

(1588)

REGIONE LOMBARDIA

Rettifica alla deliberazione della giunta regionale di approvazione del piano regolatore generale del comune di Buscate.

Con deliberazione della giunta regionale 11 gennaio 1983, n. 24250, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la rettifica alla delibera di giunta regionale 15 aprile 1980, n. 30975, di approvazione del piano regolatore generale del comune di Buscate (Milano). Copia di tale delibera, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune a libera visione del pubblico. Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modifiche.

(1593)

Proroga della validità di piani di zona del comune di Brescia

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, è stata prorogata la validità di piani delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare, di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, del comune a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Copia di tali deliberazioni, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del comune interessato, a libera visione del pubblico. Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge sopracitata, e successive modificazioni:

deliberazione 6 gennaio 1983, n. 24124: comune di Brescia (zone A/1, A/2 e A/7);

deliberazione 11 gennaio 1983, n. 24283: comune di Brescia (zona A/5).

(1592)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni: 5 % serie ordinaria trentennale; 5 % serie ordinaria trentacinquennale; 5 50 % serie ordinaria trentennale; 6 % s.s. A.N.A.S.; 6 % serie ordinaria trentennale; 7 % s.s. A.N.A.S.; 7 % serie ordinaria ventennale; 7 % serie ordinaria trentennale; 8 % serie ordinaria trentennale; 9 % serie ordinaria trentennale; 10 % serie ordinaria ventennale; 10 % serie ordinaria trentennale; 12 % serie ordinaria quindicennale; 13,50 % serie ordinaria quindicennale; 16,50 % serie ordinaria quinquennale; 16,50% serie ordinaria decennale; 16,50 % serie ordinaria quindicennale; 17,50 % serie ordinaria quinquennale; 17,50 % serie ordinaria decennale; 17,50 % serie ordinaria quindicennale; 18 % serie ordinaria quinquennale; 18 % serie ordinaria quindicennale.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1983 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio amministrazione mutui e titoli del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via San Nicola da Tolentino, 5, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1983.

1) 5% Serie ordinaria trentennale:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

N. 1.554 titoli di L. 50.000
» 2.313 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.234.200.000

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

N. 208 titoli di L. 50.000
» 728 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 374.400.000

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

N. 971 titoli di L. 50.000
» 752 titoli di » 500.000
» 433 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 857.550.000

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

N. 82 titoli di L. 50.000
» 22 titoli di » 500.000
» 339 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 354.100.000

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

N. 178 titoli di L. 50.000
» 152 titoli di » 500.000
» 211 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 295.900.000

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

N. 88 titoli di L. 50.000
» 44 titoli di » 500.000
» 107 titoli di » 1.000.000
» 15 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 208.400.000

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

N. 26 titoli di L. 500.000
» 9 titoli di » 1.000.000
» 19 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 117.000.000

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

N. 22 titoli di L. 500.000
» 18 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 101.000.000

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

N. 39 titoli di L. 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 19.500.000

2) 5% SERIE ORDINARIA TRENTACINQUENNALE:

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:

N. 5 titoli di L. 5.000
» 32 titoli di » 12.500
» 165 titoli di » 25.000
» 2.552 titoli di » 50.000
» 1.899 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.081.650.000

3) 5,50% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

N. 2.128 titoli di L. 50.000
» 2.397 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.304.900.000

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

N. 181 titoli di L. 50.000
» 204 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 111.050.000

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

N. 156 titoli di L. 50.000
» 86 titoli di » 500.000
» 215 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 265.800.000

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

N. 620 titoli di L. 50.000
» 338 titoli di » 500.000
» 397 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 597.000.000

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

N. 307 titoli di L. 50.000
» 143 titoli di » 500.000
» 95 titoli di » 1.000.000
» 23 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 296.850.000

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

N. 26 titoli di L. 50.000
» 13 titoli di » 500.000
» 48 titoli di » 1.000.000
» 94 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 525.800.000

4) 6% S.S. A.N.A.S.:

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:

N. 290 titoli di L. 50.000
» 174 titoli di » 250.000
» 348 titoli di » 500.000
» 928 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.160.000.000

5) 6% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

N. 106 titoli di L. 12.500
» 388 titoli di » 50.000
» 311 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 176.225.000

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

N. 219 titoli di L. 12.500
» 1.499 titoli di » 50.000
» 870 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 512.687.500

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

N. 93 titoli di L. 12.500
» 831 titoli di » 50.000
» 580 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 332.712.500

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

N. 580 titoli di L. 12.500
» 1.996 titoli di » 50.000
» 1.074 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 644.050.000

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

N. 156 titoli di L. 12.500
» 1.501 titoli di » 50.000
» 471 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 312.500.000

Emissione decima:

Estrazione a sorte di:

N. 700 titoli di L. 12.500
» 4.495 titoli di » 50.000
» 3.523 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.995.000.000

Emissione undicesima:

Estrazione a sorte di:

N. 542 titoli di L. 12.500
» 4.186 titoli di » 50.000
» 3.580 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.006.075.000

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:

N. 80 titoli di L. 50.000
» 26 titoli di » 500.000
» 30 titoli di » 1.500.000
» 38 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 237.000.000

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:

N. 138 titoli di L. 50.000
» 180 titoli di » 500.000
» 344 titoli di » 1.000.000
» 123 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.055.900.000

Emissione quattordicesima:

Estrazione a sorte di:

N. 1.198 titoli di L. 50.000
» 926 titoli di » 500.000
» 895 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.427.900.000

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:

N. 8 titoli di L. 5.000.000
» 5 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 90.000.000

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:

N. 602 titoli di L. 50.000
» 177 titoli di » 500.000
» 192 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 315.600.000

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:

N. 1.081 titoli di L. 50.000
» 687 titoli di » 500.000
» 544 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 961.550.000

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:

N. 163 titoli di L. 50.000
» 169 titoli di » 500.000
» 102 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 194.650.000

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:

N. 412 titoli di L. 50.000
» 364 titoli di » 500.000
» 239 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 441.600.000

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:

N. 299 titoli di L. 50.000
» 289 titoli di » 500.000
» 299 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 458.450.000

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:

N. 408 titoli di L. 50.000
» 578 titoli di » 500.000
» 436 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 745.400.000

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:

N. 434 titoli di L. 50.000
» 382 titoli di » 500.000
» 221 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 433.700.000

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:

N. 266 titoli di L. 50.000
» 303 titoli di » 500.000
» 397 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 561.800.000

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:

N. 387 titoli di L. 50.000
» 520 titoli di » 500.000
» 402 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 681.350.000

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:

N. 56 titoli di L. 50.000
» 136 titoli di » 500.000
» 89 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 159.800.000

6) 7% S.S. A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.755.000.000

7) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
N. 5 titoli di L. 50.000
» 4 titoli di » 500.000
» 67 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 69.250.000

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
N. 41 titoli di L. 50.000
» 34 titoli di » 500.000
» 248 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 267.050.000

8) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
N. 237 titoli di L. 50.000
» 164 titoli di » 500.000
» 154 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 247.850.000

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
N. 24 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 24.000.000

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
N. 350 titoli di L. 50.000
» 699 titoli di » 500.000
» 658 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.025.000.000

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
N. 197 titoli di L. 50.000
» 152 titoli di » 500.000
» 251 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 336.850.000

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
N. 233 titoli di L. 100.000
» 188 titoli di » 500.000
» 240 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 357.300.000

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
N. 264 titoli di L. 100.000
» 506 titoli di » 500.000
» 821 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.100.400.000

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
N. 142 titoli di L. 100.000
» 295 titoli di » 500.000
» 619 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 780.700.000

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
N. 205 titoli di L. 100.000
» 453 titoli di » 500.000
» 1.253 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.500.000.000

9) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:
N. 81 titoli di L. 100.000
» 151 titoli di » 500.000
» 1.576 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.659.600.000

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
N. 69 titoli di L. 100.000
» 218 titoli di » 500.000
» 2.701 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.816.900.000

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
N. 6 titoli di L. 500.000
» 118 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 121.000.000

10) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
N. 2 titoli di L. 100.000
» 3 titoli di » 500.000
» 25 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 26.700.000

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
N. 14 titoli di L. 100.000
» 55 titoli di » 500.000
» 895 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 923.900.000

11) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
N. 7 titoli di L. 500.000
» 409 titoli di » 1.000.000
» 71 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nomina di L. 767.500.000

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:
N. 7 titoli di L. 100.000
» 10 titoli di » 500.000
» 1.845 titoli di » 1.000.000
» 267 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.185.700.000

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
N. 2 titoli di L. 500.000
» 974 titoli di » 1.000.000
» 183 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.890.000.000

12) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
N. 17 titoli di L. 100.000
» 52 titoli di » 500.000
» 603 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 630.700.000

13) 12% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
N. 168 titoli di L. 1.000.000
» 22 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 278.000.000

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
N. 362 titoli di L. 1.000.000
» 85 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 787.000.000

14) 13,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
N. 122 titoli di L. 1.000.000
» 17 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 207.000.000

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:
N. 298 titoli di L. 1.000.000
» 119 titoli di » 5.000.000
» 77 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.663.000.000

15) 16,50% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
N. 700 titoli di L. 1.000.000
» 1.190 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.650.000.000

Emissione II 1981:

Estrazione a sorte di:
N. 680 titoli di L. 1.000.000
» 1.360 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.480.000.000

16) 16,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
N. 27 titoli di L. 1.000.000
» 65 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 352.000.000

17) 16,50 SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
N. 133 titoli di L. 1.000.000
» 86 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 563.000.000

18) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 1.043 titoli di L. 1.000.000
» 1.846 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 10.273.000.000

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
N. 96 titoli di L. 1.000.000
» 192 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.056.000.000

19) 17,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 50 titoli di L. 1.000.000
» 100 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 550.000.000

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 151 titoli di L. 1.000.000
» 291 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.606.000.000

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
N. 16 titoli di L. 1.000.000
» 24 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 136.000.000

20) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 209 titoli di L. 1.000.000
» 160 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.009.000.000

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
N. 23 titoli di L. 1.000.000
» 27 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 158.000.000

Emissione 1983 *seconda trance*:

Estrazione a sorte di:
N. 3 titoli di L. 1.000.000
» 3 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 18.000.000

21) 18% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 280 titoli di L. 1.000.000
» 490 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.730.000.000

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 336 titoli di L. 1.000.000
» 624 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.456.000.000

22) 18% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
N. 114 titoli di L. 1.000.000
» 47 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 349.000.000

Totale generale L. 81.455.450.000

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico. Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

(1613)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a sette posti di perito nella carriera di concetto del ruolo tecnico del Corpo delle miniere, riservato a coloro che sono in possesso del diploma di istituto tecnico o per geometra.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazione, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente «la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1971, registro n. 9, foglio n. 52, concernente le nuove piante organiche e denominazione delle nuove qualifiche del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1982, registro n. 5, foglio n. 96, concernente l'autorizzazione a coprire, mediante pubblici concorsi, diciannove posti nella carriera di concetto del ruolo tecnico del Corpo delle miniere;

Accertato che sussiste la disponibilità dei posti di cui sopra;

Considerato che si rende necessario, in relazione alle esigenze interne riservare sette posti a coloro che sono in possesso del diploma di istituto tecnico industriale o per geometra, dieci posti ai periti ad indirizzo minerario e due ai periti industriali con specializzazione in elettronica o in telecomunicazioni;

Tenuto conto che questa amministrazione ritiene opportuno indire tre concorsi distinti in relazione alla predetta ripartizione;

Visto il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione n. 6/75 del 14 aprile 1975 sui programmi di esame da adottare per l'accesso alla carriera di concetto, ruolo tecnico, del Corpo delle miniere;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a sette posti di perito in prova nella carriera di concetto, ruolo tecnico, del Corpo delle miniere, riservato a coloro che sono in possesso del diploma di istituto tecnico industriale o per geometra.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di istituto tecnico industriale o per geometra.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto tecnico industriale statale o legalmente riconosciuto, presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il repacito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione.

Inoltre i candidati che intendono sostenere la prova facoltativa, scritta ed orale, di arte mineraria e/o il colloquio facoltativo di lingua estera debbono indicarlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui allo art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio nelle materie indicate secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) cartografia, topografia e disegno topografico; ellissoide internazionale, reticolato geografico; coordinate polari, cartesiane e geografiche; carta geografica e sue proprietà; proiezioni; carte topografiche e idrografiche. Planimetria, altimetria, celerimensura, misure di superficie; tracciamento di strade e canali, spianamento del terreno, rappresentazioni di problemi topografici;

2) meccanica:

a) resistenza dei materiali; applicazione del calcolo ad elementi di costruzione staticamente determinati (fondazioni, muri, pilastri, travi, solai, strutture in legno, in ferro e in cemento armato);

b) lavoro, potenza, rendimento;

c) pressione idraulica (paratoie e presse idrauliche), afflusso dell'acqua (bocche a battente ed a stramazzo); moto dell'acqua nei canali e nelle condotte, perdite di carico. Pompa a stantuffo e centrifughe. Ventilatori.

Colloquio - Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) chimica industriale: combustibili, laterizi, calce, pozzolana, gesso, cemento, materiali refrattari, esplosivi;

b) mineralogia: riconoscimenti dei minerali più comuni, principali caratteri chimici e fisici ed impieghi industriali;

c) nozioni di legislazione mineraria;

d) nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

e) nozioni di diritto costituzionale;

f) nozioni di statistica: fasi della statistica, specie di rilevazioni dei dati, medie, numeri indici, interpolazione ed estrapolazione, diagrammi.

Prove facoltative - I candidati potranno chiedere, inoltre, nella domanda di ammissione al concorso, di voler sostenere l'esame facoltativo di arte mineraria (scritta ed orale), secondo il seguente programma:

a) ricerca e coltivazione di sostanze minerarie metallifere e non metallifere (esclusi gli idrocarburi liquidi e gassosi), scavo di gallerie, pozzi; impiego degli esplosivi; metodi di coltivazione a cielo aperto ed in sotterraneo; trasporti interni ed esterni; eduzione delle acque; ventilazione, sicurezza nelle miniere;

b) origine del petrolio e del gas naturale; condizioni per l'accumulo dei giacimenti; tipi di giacimento;

c) prospezioni geofisiche con vari mezzi e sistemi, ricerca di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi mediante sondaggi; sondaggi; completamento dei pozzi;

d) coltivazione dei giacimenti di idrocarburi; stimolazione; produzione secondaria.

I candidati potranno chiedere altresì di sostenere il colloquio facoltativo di lingua estera (francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato) consistente in una conversazione e traduzione orale di brani a carattere tecnico scritti nella lingua estera prescelta.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 28 e 29 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4 - Roma.

La prova scritta facoltativa di arte mineraria avrà luogo nella predetta sede il giorno 30 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Ai candidati che avranno superato la prova facoltativa scritta ed orale di arte mineraria verrà assegnato da mezzo punto ad un punto e mezzo in aumento della somma dei voti di cui al precedente comma; coloro che non avranno riportato la sufficienza nella prova scritta facoltativa non potranno ottenere l'ammissione al relativo colloquio.

Ai candidati che avranno superato il colloquio facoltativo di lingua estera verrà assegnato da mezzo punto ad un punto in aumento della votazione complessiva.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena

di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero od ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno assunti in qualità di perito in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico del Corpo delle miniere e conseguiranno la nomina a periti, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di mesi sei.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengono da una carriera corrispondente di questa od altre amministrazioni, presso cui abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che, nel termine stabilito, non assumano regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico corrispondente al sesto livello iniziale, qualifica nella quale saranno inquadrati, oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 gennaio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1983
Registro n. 1 Industria, foglio n. 118

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
da inviare su carta da bollo (L. 3000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . . e residente in . . . . . c.a.p. . . . . . . tel. . . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a sette posti di perito in prova nella carriera di concetto, ruolo tecnico, del Corpo delle miniere, riservato a coloro che sono in possesso del diploma di istituto tecnico industriale o per geometra.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . via. . . . . data . . . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione;

9) di voler sostenere la prova facoltativa, scritta ed orale, di arte mineraria (6);

10) di voler sostenere il colloquio facoltativo di lingua . . . . . . (indicare francese, inglese o tedesco) (6).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni ...., ..., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma ...., (7)

Visto per l'autenticazione della firma del sig. ....

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso ...., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione .... con la qualifica di ...., presso la quale è stato assunto il ...., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione .... con la qualifica di .... dal ....
al .... (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) Questa dichiarazione deve essere resa soltanto dai candidati che intendono sostenere la prova.

(7) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

(1540)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avvisi relativi alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a posti di coadiutore dattilografo giudiziario, disponibili nell'ambito territoriale dei distretti delle corti di appello di Ancona, Brescia, Lecce, Perugia, Bologna, Firenze, Genova e L'Aquila.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a sedici posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Ancona, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a ventidue posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Brescia, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a ventuno posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Lecce, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Perugia, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 18 del 30 settembre 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a trentuno posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Bologna, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 18 del 30 settembre 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a trentacinque posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Firenze, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 22 del 30 novembre 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a ventinove posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di Genova, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 22 del 30 novembre 1982, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a quindici posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova disponibili nell'ambito territoriale del distretto della corte di appello di L'Aquila, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1979.

(1616)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, a otto posti di segretario tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto dei segretari tecnici.

Le prove scritte del pubblico concorso, per esami, a otto posti di segretario tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto dei segretari tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 18 dicembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1983, registro n. 1 Sanità, foglio n. 6, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 20 gennaio 1983, avranno luogo presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, Roma, nei giorni 12 e 13 ottobre 1983, con inizio alle ore 8,30.

(1642)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione degli elenchi dei primari di pneumologia, di pediatria e di anestesia e rianimazione idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'articolo 45 con il quale, a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale o regionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 14 giugno 1977 e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di pneumologia idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Vista la domanda del dott. Luigi del Torre, nato a Venezia il 7 ottobre 1927, che ha documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di pneumologia idonei ai sensi dell'articolo 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Luigi del Torre, nato a Venezia il 7 ottobre 1927, puo partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di pneumologia a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito una idoneità in un concorso espletato a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631; ed essendo in possesso altresì dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto, l'art. 1 del precedente decreto del 22 dicembre 1982 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

(1248)

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'articolo 45 con il quale, a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale o regionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 14 giugno 1977 e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di pediatria idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Viste le domande dei sottoindicati sanitari che hanno documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di pediatria idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Articolo unico

I sottoindicati sanitari possono partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di pediatria a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito un'idoneità in un concorso espletato a termini del regio decreto del 30 settembre 1938, n. 1631; ed essendo in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto, l'art. 2 del precedente decreto del 16 giugno 1980 è integrato con l'inserimento dei nominativi dei sanitari sottoelencati:

Esposito Luigi, nato ad Alessandria d'Egitto il 12 agosto 1931;

Gardoni Leandro, nato ad Orzinuovi il 23 marzo 1935.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

(1249)

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'articolo 45 con il quale, a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale o regionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 26 gennaio 1977 e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di anestesia e rianimazione idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Viste le domande dei sottoindicati sanitari che hanno documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di anestesia e rianimazione idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Articolo unico

I sottoindicati sanitari possono partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di anestesia e rianimazione a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito una idoneità in un concorso a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, ed essendo in possesso altresì dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto, l'art. 1 del precedente decreto del 29 marzo 1980, è integrato con l'inserimento dei nominativi dei sanitari sottoelencati:

Gatti Giuseppe, nato a Gropello Cairoli il 5 giugno 1924;
Maritano Mario, nato a Torino il 19 ottobre 1933.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

(1250)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Integrazione dell'avviso riguardante il concorso a trentadue posti di segretario presso l'Università di Roma

Ad integrazione dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 7 febbraio 1983, alla pag. 986, relativo al concorso per esami a trentadue posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle segreterie universitarie (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Roma, si comunica che nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1983 sarà data comunicazione dei giorni, dei locali e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.

(1627)

Anticipo delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Milano, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 70.

Le prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Milano, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 70, già fissate per i giorni 1-2 aprile 1983, ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 5 marzo 1983, pag. 1774, sono state anticipate come segue:

prima prova scritta: 31 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 1° aprile 1983, ore 9.

Le suddette prove si svolgeranno presso il centro didattico, via Balzaretti, 9, Milano.

(1674)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Pisa

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pisa, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 126, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pisa, istituto di macchine, facoltà di ingegneria, via Diotisalvi, Pisa, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 aprile 1983, ore 15;
seconda prova scritta: 8 aprile 1983, ore 8,30.

(1675)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università « G. D'Annunzio » - Chieti.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi « G. D'Annunzio » - Chieti, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 2, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi « G. D'Annunzio », facoltà di economia e commercio, piazza 1° Maggio, Pescara, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 aprile 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 8 aprile 1983, ore 8,30.

(1676)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di rettifica alla graduatoria generale del concorso pubblico, per esame-colloquio, a cinquanta posti di custode e guardia notturna per le sedi della Liguria.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali - parte II - Atti di amministrazione - anno 5° - novembre-dicembre 1979 - n. 11-12, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 settembre 1979, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1979, registro n. 19, foglio n. 166, con il quale è stata rettificata la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, approvata con decreto ministeriale 8 luglio 1978, del concorso pubblico, per esame-colloquio, a cinquanta posti di custode e guardia notturna in prova nel ruolo dei custodi e guardie notturne del personale della carriera ausiliaria per le sedi della Liguria, bandito con decreto ministeriale 20 aprile 1977.

(1542)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a otto posti di ispettore nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico della Direzione generale dell'aviazione civile.

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a otto posti di ispettore in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico della Direzione generale della aviazione civile, indetto con decreto ministeriale del 12 novembre 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 27 del 28 gennaio 1983, causa il rilevante numero delle domande pervenute e la conseguente necessità di reperire idonei locali, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 31 marzo 1983.

(1643)

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a nove posti di segretario nel ruolo della sesta qualifica funzionale del personale amministrativo della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze di servizio dell'amministrazione centrale.

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a nove posti di segretario in prova nel ruolo della sesta qualifica funzionale del personale amministrativo della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze di servizio dell'amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale del 12 novembre 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 28 del 29 gennaio 1983, causa il rilevante numero delle domande pervenute e la conseguente necessità di reperire idonei locali, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 aprile 1983.

(1644)

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a ventiquattro posti di segretario nel ruolo della sesta qualifica funzionale del personale amministrativo della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze di servizio dell'amministrazione periferica.

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a ventiquattro posti di segretario in prova nel ruolo della sesta qualifica funzionale del personale amministrativo della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze di servizio della amministrazione periferica, indetto con decreto ministeriale del 12 novembre 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 29 del 31 gennaio 1983, causa il rilevante numero delle domande pervenute e la conseguente necessità di reperire idonei locali, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 aprile 1983.

(1645)

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore dattilografo nel ruolo della quarta qualifica funzionale del personale d'archivio e del personale dattilografo della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze di servizio dell'amministrazione periferica.

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo della quarta qualifica funzionale del personale d'archivio e del personale dattilografo della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze di servizio dell'amministrazione periferica, indetto con decreto ministeriale del 12 novembre 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 30 del 1° febbraio 1983, causa il rilevante numero delle domande pervenute e la conseguente necessità di reperire idonei locali, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 aprile 1983.

(1646)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 70 del 12 marzo 1983, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Ospizio « S. Anna », in Bologna: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di capo servizio provveditorato, patrimonio, servizi ausiliari e manutentivi.

Regione Umbria - Unità sanitaria locale dell'orvietano, in Orvieto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente amministrativo.

Azienda municipalizzata nettezza urbana di Savona: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di capo ufficio dei servizi amministrativi.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 1, *in Castel S. Giovanni*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore direttivo.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 5 *« Bassa Ovest », in Fidenza*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore amministrativo.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 6, *in Borgo Val di Taro*: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di operaio A.S.T. lavanderia, ad un posto di operaio A.S.T. guardaroba ed a tre posti di collaboratore amministrativo.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 8, *in Montecchio*: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a due posti di assistente amministrativo di area contabile, a quattro posti di assistente amministrativo di area amministrativa e ad un posto di collaboratore amministrativo di area giuridico-amministrativa.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 13, *in Castelnovo ne' Monti*: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, per titoli ed esami, a tre posti di aggiunto, addetti, uno all'ufficio di segreteria nel servizio affari generali, un altro al servizio gestione del personale e l'ultimo al servizio gestione del bilancio.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 14, *in Carpi*: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a sei posti di assistente amministrativo, di cui tre di area contabile e gli altri tre di area amministrativa.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 19, *in Vignola*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ausiliario socio-sanitario e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di radiologia medica.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 21, *in Porretta Terme*: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente amministrativo, di cui due di area amministrativa e due di area contabile e ad un posto di collaboratore amministrativo di area economico-finanziaria.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 25, *in S. Giorgio di Piano*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operaio A.S.T. cuoco.

Regione Emilia-Romagna - Unità sanitaria locale n. 35, *in Ravenna*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore didattico della scuola infermieri professionali.

Automobile club d'Italia: Concorsi pubblici, per esami, a otto posti di assistente presso l'ufficio provinciale A.C.I. di Firenze e a due posti per la qualifica del ruolo professionale A.C.I. presso gli uffici della sede centrale dell'ente.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830720)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.